

27 - Cristo Crocifisso *nostra gloria è la croce di Cristo*

«Non ho niente nelle mie opere di cui possa gloriarmi, non ho niente di cui vantarmi e pertanto mi glorierò in Cristo. Non mi glorierò perché sono giusto, ma perché sono stato redento. Non mi glorierò perché sono immune da peccati, ma perché i peccati mi sono stati rimessi. Non mi glorierò perché sono stato di aiuto a qualcuno, né perché qualcuno è stato d'aiuto a me, ma perché Cristo è avvocato per me presso il Padre, perché il sangue di Cristo fu versato per me. La mia colpa è divenuta per me il prezzo della redenzione dal momento che attraverso essa Cristo è venuto a me. Per me Cristo ha debellato la morte. È più produttiva la colpa dell'innocenza. L'innocenza mi aveva reso arrogante, la colpa mi ha reso umile». (*Sant' Ambrogio, Trattato su Giacobbe*)

Esposto nell'ultima vetrinetta della prima sala della Casa Museo del Sacro Monte, questo crocifisso colpisce per la raffinatezza e la cura dei dettagli. Straordinario è il modellato del corpo di Cristo: si osserva un'attenta cura nella resa dei particolari anatomici. Cristo in croce ha il capo chino verso sinistra. Sulla sua testa la corona di spine. Stupisce l'abilità dell'artista, il cui nome è al momento sconosciuto, nel rendere con così tanta naturalezza la figura di Cristo, lavorando un materiale piuttosto duro come l'avorio.

◀ **N. 27 - Cristo Crocifisso** - Crocifisso - Avorio e legno
- Epoca ed autore sconosciuti.
